

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda	RA
LIR - Livello di ricerca	P
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00963276
ESC - Ente schedatore	S44
ECP - Ente competente	S44

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	Italia
PVCP - Provincia	FR
PVCC - Comune	Cassino

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCM - Denominazione raccolta	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	esposizione, esterno

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	119535
INVD - Data	2004

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione	reperimento
------------------------------	-------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	Italia
PRVP - Provincia	FR
PRVC - Comune	Cassino

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	lastra
--------------------	--------

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	I sec. a.C.
---------------	-------------

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	49 a.C.
DTSF - A	0
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

## MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	calcare
-------------------------	---------

**MIS - MISURE**

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	69
MISL - Larghezza	105
MISP - Profondità	29

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	integro
STCS - Indicazioni specifiche	piccole scheggiature interessano gli angoli superiori

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il lato sinistro presenta un fregio verticale con un tralcio serpeggiante da cui si dipartono due girali: quello superiore, volto a sinistra, termina in un fiore a corolla a cinque petali lanceolati e segnati da un solco centrale; dal girale si diparte anche un piccolo stelo desinente in un bocciolo. Il girale inferiore, volto a destra, termina in un fiore a calice con due petali carnosi che si incurvano alle estremità e lasciano emergere il pistillo. Lungo il fianco destro corre un fregio verticale a girali: quello superiore, volto a sinistra, termina in una corolla a quattro petali tondeggianti; quello inferiore, volto a destra, presenta un calice a foglie acantizzanti. Piano superiore finito e lisciato; retro e margine destro finiti e sgrossati.
---------------------------------	--

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - FOTOGRAFIE**

FTAX - Genere	fotografie allegate
FTAP - Tipo	fotografia b.n.
FTAN - Codice identificativo	S4400963276/1

**VDS - GESTIONE IMMAGINI**

VDST - Tipo	CD-Rom
VDSI - Identificatore di volume	00000002
VDSP - Posizione	119535

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Diebner S.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	nn. Is 83, 88e; Vf 58, 80, 81, 82, 83
BIBH - Sigla per citazione	00001037

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Mathea Foertsch M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1999
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	nn. 11, 12, 80, 123
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001062

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Bosso R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Cassatella A.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

il frammento è pertinente ad un tipo ben documentato di monumento funerario, costituito da un nucleo in conglomerato cementizio, su cui erano allettate lastre di rivestimento in calcare o tufo; tale struttura, di forma cubica, era coronata da due pulvini laterali (vedi inv. 119536-119537), e si caratterizza chiaramente come una monumentalizzazione della struttura dell'altare. Le lastre presentavano una specchiatura centrale liscia su cui era scolpita l'iscrizione dedicatoria, incorniciata da un fregio a girali vegetali con fiori. Questa tipologia di monumenti conobbe una vasta fortuna in area centro-italica tra la tarda Repubblica ed i primi decenni dell'Impero, e fu adottata dalle locali élites, già interessate ai processi di ellenizzazione ed acculturazione in atto: significativa è la ripresa del motivo ellenistico del rilievo a girali, semplificato ed irrigidito dalle maestranze locali (anche a causa delle diverse prestazioni tecniche dei materiali impiegati). Lo stesso tipo di fregio ricorre anche su monumenti onorari attribuibili alle stesse committenze e alla medesima temperie culturale. Tra i fregi a girali di recente pubblicati da M. Mathea Foertsch i più vicini ai nostri sono: due conservati nella Chiesa di Santa Maria della Libera ad Aquino, uno nel Museo di Narbonne, inv. 1228, uno nell'Antiquarium Comunale di Isernia. Tutti questi manufatti sono databili entro la seconda metà del I secolo a.C.